



**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE  
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA'  
ALBERGHIERA  
"AMERIGO VESPUCCI"**

**ESAME DI STATO  
Anno scolastico 2022/2023**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO  
DI CLASSE**

(ai sensi dell'art.17, comma1, del d.lgs. n. 62 del 2017)

**Classe V sez. N  
Enogastronomia – settore Cucina**

Roma 15 maggio 2023

# PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

*Via C. Facchinetti, 42 – 00159 ROMA – Tel. 06/43599154 Fax 06/43535097*

*Succ.le Via Tiburtina, 691 – 00159 Roma – Tel./Fax 06/4382441*

*E-MAIL: [rmrh04000n@istruzione.it](mailto:rmrh04000n@istruzione.it) - PEC: [rmrh04000n@pec.istruzione.it](mailto:rmrh04000n@pec.istruzione.it)*

*Distretto XIII – Cod. Fisc. 97197720580 – Cod. Mec. RMRH04000N*

## **La collocazione territoriale**

L'IPSSEOA “Amerigo Vespucci” è situato nella zona est di Roma, sulla via Tiburtina. La sede è in via Cipriano Facchinetti, 42 e la succursale, in via Tiburtina, 691. Entrambe le sedi sono attrezzate per l'accesso ai portatori di handicap. L'istituto accoglie studenti provenienti dall'ampio bacino di Roma nord-est e dai comuni limitrofi (Tivoli, Guidonia Montecelio, Monterotondo, S. Angelo...). La scuola ha un'ottima ubicazione, ben servita da autobus e metropolitana. La motivazione primaria che sottende la scelta della maggior parte degli studenti è la peculiarità del corso di studi, che facilita lo sbocco in un settore professionale in continua espansione, quale quello turistico-alberghiero e ristorativo.

## **Strutture**

L'istituto dispone di quattro laboratori di cucina con relativa sala ristorante, quattro laboratori di sala e un laboratorio bar, un laboratorio di ricevimento, un laboratorio multimediale, una palestra all'interno della sede centrale, una palestra in cogestione con altri istituti e una palestra nella sede di Via Tiburtina, molto ampia e ben attrezzata. Sono funzionanti i due laboratori di informatica (con postazioni internet) nella sede centrale e uno anche nella sede di Via Tiburtina. Nella sede centrale è stata allestita la biblioteca. Ciascuna delle sedi è dotata di apparecchio televisivo e videoregistratore, di registratori portatili e fotocopiatrici.

# LE RISORSE UMANE

## **Dirigente scolastico**

*Prof.ssa Maria Teresa Corea*

## **Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA)**

*Dott. Gianluigi Alessio*

## **Primo collaboratore**

*Prof.ssa Mariagrazia Carola*

## **Staff di presidenza**

*Prof.ssa Elsa Rita De Angelis- Prof.ssa Isabella Cupellaro*

## **Responsabile sede via Tiburtina**

*Prof.ssa Patrizia Perrotta*

## **Responsabile sede carceraria Rebibbia**

*Prof. Alessandro Reale*

## **Staff di presidenza sede via Tiburtina**

*Prof. Giuseppe Lamonica - Prof. Emilio Tuccinardi*

## **Coordinatori**

*54 coordinatori di classe*

*3 coordinatori di laboratori*

## **Classi**

*9 prime*

*9 seconde*

*9 terze*

*11 quarte*

*11 quinte*

3 classi al corso serale (primo, secondo e terzo periodo)

2 classi sede carceraria Rebibbia (secondo periodo femminile, terzo periodo maschile)

## **Quadro orario istituzionale**

Il corso di studi seguito dalle quinte classi che svolgono l'Esame di Stato 2023 è stato organizzato in:

- **Biennio comune**: oltre alle materie dell'area comune, vi sono quelle specifiche dell'area di indirizzo: seconda lingua straniera, principi di alimentazione, laboratorio servizi di enogastronomia settore cucina, laboratorio servizi di enogastronomia settore sala e vendita, laboratorio servizi ricevimento; mirate, cioè, agli studi di tipo alberghiero-ristorativo.
- **Triennio di indirizzo**: con esami di qualifica svolti in regime di sussidiarietà al termine del terzo anno di corso, dagli allievi con andamento curricolare vagliato dal consiglio di classe e solo in base alla richiesta specifica delle famiglie; il terzo anno risulta fortemente professionalizzante, con materie dell'area di indirizzo prevalenti su quelle di area comune. Alcuni alunni, provenendo da corsi regionali, sono stati ammessi al quarto anno in seguito al superamento di esami di idoneità, svoltisi in Istituto con una commissione interna.

## **Finalità ed Obiettivi**

L'attività dell'Istituto ha come finalità la crescita culturale, civile e personale degli alunni. L'impegno degli operatori scolastici è rivolto ad adeguare l'offerta formativa alle esigenze della società, del mondo del lavoro e del territorio. Le risposte che si vogliono dare a tali esigenze hanno l'intenzione di coniugare lo "star bene a scuola" oggi, con un futuro star bene nel mondo del lavoro o in quello degli studi di livello superiore. Il tutto ottenuto mediante una formazione che dia il possesso di saperi strutturati che permetteranno ai soggetti di capitalizzare il proprio bagaglio conoscitivo.

L'azione educativa e didattica dell' IPSSEOA VESPUCCI intende promuovere negli studenti:

- Acquisizione di **buone basi culturali**, spirito critico e coscienza civica e solidale.
- Acquisizione di **competenze professionali**, flessibili e trasversali per un'agevole introduzione nel mondo del lavoro.

Gli obiettivi educativi generali derivano dalle finalità; essi sono:

- **Educazione** come apprendimento di valori attraverso la riflessione collettiva su bisogni e problematiche emergenti nel gruppo classe.
- **Valorizzazione** della dimensione sociale e delle capacità di ciascuno, attraverso percorsi formativi sempre più adatti.
- **Formazione** di individui responsabili quali operatori, professionalmente competenti, degli specifici settori.

E, più specificamente, nei seguenti obiettivi:

### **Obiettivi formativi generali**

- stimolare la conoscenza del contesto ambientale, culturale e sociale del mondo in cui viviamo;
- adottare un atteggiamento equilibrato ed indipendente dalle idee sociali;
- stimolare nei giovani la curiosità intellettuale e la ricerca del dialogo-confronto con la realtà;
- promuovere la capacità di rapportarsi con gli altri, nel rispetto delle identità e delle differenze di ciascuno, promuovendo rapporti di collaborazione tra tutte le componenti della comunità scolastica;
- capacità di integrare in altri settori e nella vita pratica le nuove idee, le nozioni e le tecniche acquisite.

### **Obiettivi formativi professionali**

- acquisizione dei vari linguaggi disciplinari;
- acquisizione di un metodo di studio adeguato alle singole discipline;
- favorire lo sviluppo delle potenzialità di autonomia degli allievi;
- capacità di formulare un progetto di lavoro;

- capacità di seguire un ordine razionale nell'esposizione delle idee e del lavoro;
- acquisizione delle capacità di autovalutazione e di valutazione;
- promuovere saperi di base che rappresentino un insieme organico e coerente, che perdurino nel tempo e che siano spendibili nelle diverse circostanze;
- acquisizione delle capacità di raccordare i saperi scolastici con la più ampia realtà culturale proveniente dall'extra scuola e con il mondo del lavoro e delle professioni;
- la conoscenza delle norme di igiene personale;
- la conoscenza delle norme di antinfortunistica e di quelle giuridiche inerenti le aziende ristorative;
- la conoscenza della merceologia e delle tecniche di conservazione degli alimenti;
- la padronanza dell'utilizzo degli strumenti per valutare l'andamento del mercato e programmare le varie attività.

### Obiettivi trasversali

Nel corso dell'anno scolastico sono stati privilegiati i seguenti obiettivi, comuni a tutte le discipline:

<b>Cognitivi</b>	<b>Comportamentali</b>
Saper esporre in forma scritta e orale	Correttezza, puntualità e precisione
Saper comprendere ed analizzare un testo	Cura della propria immagine
Saper motivare le proprie scelte con chiarezza espositiva e coerenza nelle argomentazioni	Sviluppo della conoscenza di sé attraverso il confronto con gli altri
Dimostrare di aver acquisito delle conoscenze di base nelle singole discipline	Atteggiamento rispettoso nei confronti dell'ambiente scolastico e dei contesti in cui si opera
Possedere capacità di analisi di un problema, di sintesi risolutiva e di esecuzione	Capacità di mettere in atto procedimenti di valutazione ed autovalutazione
Aver acquisito un metodo di lavoro autonomo	Padronanza piena delle norme basilari di convivenza civile, del valore della legalità, del rispetto delle regole
Gestire la capacità di inserirsi proficuamente in un gruppo di lavoro	

Aver fatto propria la capacità di trasferire le conoscenze disciplinari verso l'attività professionale ai fini di un vantaggioso inserimento nel mondo del lavoro	
---	--

### **Scansione oraria**

Tra le forme di flessibilità organizzativa, l'Istituto ha continuato la sperimentazione, con un orario scolastico distribuito su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 8.00, con un intervallo dalle 11.30 alle 11.50. La durata delle ore è di 50 min (60' la prima, che comporta anche la fase dell'accoglienza in aula). Il recupero della frazione oraria per il raggiungimento del monte-ore annuali è stato effettuato, sia con l'anticipo dell'avvio dell'anno scolastico di una settimana, sia con lezioni frontali distribuite nell'intero arco settembre-giugno.

<b>ORA</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>
1^	8.00	9.00
2^	9.00	9.50
3^	9.50	10.40
4^	10.40	11.30
INTERVALLO	11.30	11.50
5^	11.50	12.40
6^	12.40	13.30
7^	13.30	14.20
8^	14.20	15.10
9^	15.10	16.00
10^	16.00	16.50
11^	16:50	17.40

### **Il profilo professionale nell'indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera**

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi. Alla fine del percorso di studio, i diplomati nell'indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera devono raggiungere i seguenti risultati di apprendimento in termini di competenze:

- Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione, per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

L'indirizzo presenta le articolazioni: “Enogastronomia”, “Servizi di sala e di vendita”, “Accoglienza turistica” e “Prodotti dolciari e industriali”. Gli studenti della classe V N sono candidati al conseguimento del diploma di maturità come operatori dei servizi di “Enogastronomia-settore cucina”.

### **Il profilo professionale e le competenze di indirizzo del percorso di “Enogastronomia settore cucina”**

Nell'articolazione “Enogastronomia”, il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche, per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici. A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati conseguono, nell'articolazione “Enogastronomia”, i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze:



- Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
- Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

### **QUADRO DELLE MATERIE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO**

<b><u>AREA COMUNE</u></b>	<b><u>Classe V</u></b>
Italiano	4
Storia	1
Matematica	3
1^ Lingua straniera	3
Educazione fisica	2
Religione	1
<b><u>AREA D'INDIRIZZO</u></b>	<b><u>Classe V</u></b>
2^ Lingua straniera	3
Diritto e Tecnica Amministrativa	4
Lab. di servizi enogastr. - Sala e vendita	3

Lab. di servizi enogastr. - Cucina	6
Scienza e cultura dell'alimentazione	4
<b><u>Totale Area Comune + Indirizzo</u></b>	34

### COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<b><u>Materia</u></b>	<b><u>Docente</u></b>	<b><u>Continuità biennio</u></b>
<b>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</b>	Peluso Maria Rosaria	NO
<b>STORIA</b>	Peluso Maria Rosaria	NO
<b>LINGUA INGLESE</b>	Trenga Raffaella	SI
<b>SECONDA LINGUA – SPAGNOLO</b>	Presta Giorgia	NO
<b>DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA S. R.</b>	Greco Sabina	NO
<b>MATEMATICA</b>	Sciubba Alessandra	NO
<b>SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE</b>	Policicchio Maria Lucia	SI
<b>LABORATORIO CUCINA</b>	Coppola Simone	NO
<b>LABORATORIO SALA E VENDITA</b>	Coreno Francesco	NO

<b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b>	Radice Mariano	NO
<b>RELIGIONE CATTOLICA</b>	Martini Claudio	SI
<b>MATERIA ALTERNATIVA</b>	Riccardi Fiorella	NO

### **PROFILO DELLA CLASSE**

La classe 5N è formata da 21 alunni, di cui 7 femmine e 14 maschi. In elenco risultano anche tre studenti ripetenti che però non hanno mai frequentato l'anno scolastico.

Vi sono inoltre due alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), e un'alunna con bisogni educativi speciali. Per questi studenti il Consiglio di classe ha elaborato il piano didattico personalizzato (PDP) che può essere consultato nei rispettivi fascicoli personali degli studenti (Legge 170/2010 e Linee Guida allegate al D.M. 5669/2011). Inoltre, sono stati adottati strumenti compensativi e dispensativi in tutte le discipline e le forme di valutazione decise collegialmente dal consiglio all'inizio dell'anno scolastico. Si ritiene che queste misure debbano essere adottate anche durante lo svolgimento delle prove scritte e del colloquio dell'esame di Stato, per superare le difficoltà di memorizzazione e organizzazione dell'esposizione.

Dal punto di vista disciplinare la classe, anche se spesso rumorosa, si è mostrata complessivamente rispettosa ed educata nei confronti dei docenti e nel relazionarsi fra compagni. A ciò non ha fatto riscontro una presenza costante alle lezioni a causa delle numerose assenze ed uscite anticipate, oltre ai sistematici ritardi da parte di diversi alunni.

Dal punto di vista didattico, la classe va spesso sollecitata allo studio, al rispetto delle consegne e delle interrogazioni programmate. L'impegno si è rivelato spesso inadeguato e discontinuo portando alcuni alunni ad eludere le consegne e le interrogazioni programmate, con il risultato di una preparazione fragile in alcune discipline e di un profitto finale non oltre la sufficienza. Altri, dopo costanti stimoli, hanno mostrato un impegno più adeguato nello studio in classe e a casa conseguendo un risultato apprezzabile nelle diverse materie. Pochi, infine, sono coloro

che si sono distinti per impegno costante e partecipazione raggiungendo un ottimo livello di preparazione.

I risultati nell'area enogastronomica e tecnico-pratica sono apprezzabili: i ragazzi hanno prestato attenzione al mondo del lavoro cogliendo le opportunità offerte dall'Istituto per partecipare a manifestazioni ed eventi legati al settore di loro competenza e per il quale, molti di loro, già lavorano.

**Comunicazione tra l'Istituto e le famiglie:** i rapporti con le famiglie sono stati continui e costanti e si sono attuati tramite colloqui settimanali con i singoli docenti attraverso la piattaforma Meet e mediante comunicazioni telefoniche relative alle assenze, ritardi e/o altre segnalazioni didattiche.

**Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)** (previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art.1, co. 784, della legge 145\ 2018)

Nell'ultimo anno scolastico, gli alunni hanno svolto tirocini curriculari presso aziende ristorative e di accoglienza turistica secondo i dettami della normativa vigente (Legge 13 luglio 2015, n.107 e successive integrazioni). La documentazione relativa a tale attività si trova nei fascicoli individuali. Sono stati svolti, inoltre, incontri con gli esperti delle diverse aree di indirizzo e visite aziendali. Per quanto concerne l'orientamento, sono state fornite, da associazioni di settore, le indicazioni per la costruzione del CV e sono stati organizzati incontri sull'offerta formativa di corsi universitari e di alta formazione post diploma. Sono stati svolti, infine, percorsi, attività e progetti nell'ambito relativo a Cittadinanza e Costituzione. La partecipazione alle sopracitate attività è descritta dettagliatamente nella sezione "Attività scolastiche ed extrascolastiche" del presente documento.

**Contenuti disciplinari:** per i contenuti disciplinari si fa riferimento al programma di ciascuna disciplina (allegato n. 1 - Schede informative analitiche relative alle discipline dell'ultimo anno di corso).

## PROMOSSI ALLA CLASSE V

<b>senza sospensione di giudizio</b>	<b>sospensione di giudizio 1 MATERIA</b>	<b>sospensione di giudizio 2 MATERIE</b>	<b>sospensione di giudizio 3 MATERIE</b>
13	5	/	/

## PERCORSO FORMATIVO

Nel percorso scolastico, oltre alle normali attività curriculari, sono state inserite le seguenti attività finalizzate all'integrazione dell'offerta formativa:

<b>Attività scolastiche ed extrascolastiche</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Percorso per le competenze trasversali e orientamento (PCTO) (ex alternanza scuola lavoro) di quattro settimane presso strutture ricettive (dal 7/11/2022 al 03/12/2022)</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratorio ricerca attiva del lavoro e CV presso Aula Magna dell'Istituto (07/12/2022)</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Incontro Orientamento Carriere in Divisa- Assorienta presso Aula Magna (15/12/2022)</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Incontro "A scuola di cucina con Grana Padano" presso Aula Magna (08/02/2023)</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Svolgimento prove INVALSI</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Corso sulla sicurezza online piattaforma MIM</li></ul>

- Incontro Orientamento GI GROUP (multinazionale italiana del lavoro) presso Aula Magna (16/05/2023)

## **PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA**

L'educazione Civica, secondo la Legge n. 92 del 20 agosto 2019, si riferisce sia alla visione tradizionale dell'apprendimento delle regole che governano la civile convivenza e le Istituzioni, sia ad una visione di significato più ampio di Educazione alla cittadinanza attiva, di partecipazione all'impegno di migliorare il mondo, all'apertura interculturale.

Le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, emanate con decreto del Ministro dell'istruzione n. 35 del 22 giugno 2020, si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge n.92, sopra citata.

Il Consiglio di Classe della 5N ha proposto come progetto di Educazione Civica il nucleo fondante dello Sviluppo Sostenibile. L'obiettivo è stato quello di fornire agli alunni gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipano con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità operando a favore dello sviluppo ecosostenibile e della conoscenza e della tutela del patrimonio e del territorio. Operare a favore dello sviluppo ecosostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

I docenti hanno trattato i *goals* ritenuti opportuni anche tenendo conto dei possibili collegamenti con le singole discipline. Il progetto è stato espletato in 33 ore complessive, suddivise tra 1 e 2 quadrimestre nelle discipline sotto indicate.

I docenti hanno esplicitato gli argomenti trattati e la coordinatrice ha provveduto ad inserire gli stessi, insieme alle ore svolte, le date e le singole valutazioni, nel RE Spaggiari, in modo da proporre un voto complessivo (media di tutte le materie coinvolte) in sede di scrutinio, sia per il primo che per il secondo quadrimestre.

Di seguito le materie coinvolte con i rispettivi argomenti:

- ITALIANO: *podcast sulle migrazioni a partire dalla poesia Italy di Pascoli* (3 ore)

- STORIA (4 ore): “L’allargamento del suffragio nell’età delle masse” e goal n. 5 dell’Agenda 2030 “parità di genere”- “L’alfabetizzazione nell’epoca giolittiana” e goal n. 4 “diritto all’istruzione”- “Il genocidio degli armeni durante la Prima Guerra Mondiale; come combattere le ostilità verso le minoranze” e goal n. 10 “ridurre le disuguaglianze”
- INGLESE: *Slow Food* (6 ore)
- SPAGNOLO: *Objetivos de desarrollo sostenible y dieta sostenible* (6 ore)
- DIRITTO: *lavoro di gruppo sulla sostenibilità* (4 ore)
- ALIMENTAZIONE: *Dieta sostenibile e spreco alimentare* (4 ore)
- ENOGASTRONOMIA: *I prodotti a km 0, i marchi di qualità* (3 ore)
- SALA E VENDITA: *I prodotti a km 0, i marchi di qualità* (3 ore)

### METODI ADOTTATI

MATERIA	Lezioni frontali	Lavori di gruppo	Recupero in itinere	Discussione guidata
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	X	X	X	X
STORIA	X	X	X	X
LINGUA INGLESE	X		X	
SECONDA LINGUA – SPAGNOLO	X	X	X	X
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA S.R.		X		
MATEMATICA	X	X	X	
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	X	X	X	X
LABORATORIO CUCINA	X	X		

<b>LABORATORIO SALA E VENDITA</b>	X	X	X	
<b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b>		X		
<b>RELIGIONE CATTOLICA</b>	X			X
<b>MATERIA ALTERNATIVA</b>	X	X		X

## **METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE**

Il Consiglio di Classe ha condiviso e programmato l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme flessibili di lavoro scolastico che hanno tenuto conto delle caratteristiche peculiari di ciascun alunno, adottando metodologie e strategie educative adeguate. L'azione formativa individualizzata, ponendo obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, è stata pertanto concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei singoli discenti, con l'obiettivo di assicurargli il conseguimento delle competenze fondamentali dei diversi curricula. La didattica individualizzata si è sostanziata nelle attività di recupero individuale che gli alunni hanno svolto per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, anche nell'ambito delle strategie compensative e del metodo di studio; tali attività individualizzate sono state realizzate nelle diverse fasi di lavoro individuale, in classe o in momenti ad esse dedicati, secondo tutte le forme di flessibilità del lavoro scolastico consentite dalla normativa vigente. La didattica personalizzata, invece, è stata calibrata sulla specificità ed unicità dei bisogni educativi che hanno caratterizzato gli alunni della classe, considerando le differenze individuali soprattutto sotto il profilo qualitativo. Si è pertanto potuto favorire l'accrescimento dei punti di forza di taluni alunni, lo sviluppo consapevole delle loro 'preferenze' e del loro talento. Pertanto, nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la Didattica Personalizzata condivisa dal Consiglio di Classe in oggetto si è sostanziata attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'attenzione agli stili di apprendimento, l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, ecc.) la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo.



## MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

Durante lo svolgimento delle attività didattiche, i docenti si sono avvalsi di libri, schede, dispense, giornali, riviste, audiovisivi, Lim, Internet, piattaforma G-suite (Classroom, ecc.).

## STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA

Gli strumenti utilizzati per l'accertamento delle conoscenze, delle competenze e delle capacità, sono stati indicati nel PTOF d'Istituto e di seguito riportati:

MATERIA	Prove strutturate a risposta chiusa	Prove strutturate a risposta aperta	Prove tradizionali	Produzione di lavori di gruppo	Esercitazione in classe e a casa con relativa correzione	Interrogazioni orali	Interventi dal banco	Prove pratiche
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA		X	X	X	X	X	X	
STORIA		X	X	X	X	X	X	
LINGUA INGLESE		X			X	X	X	
SECONDA LINGUA – SPAGNOLO		X	X	X	X	X	X	
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA S.R.						X		
MATEMATICA		X	X		X	X	X	
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE		X	X	X	X	X	X	
LABORATORIO CUCINA	X	X		X				
LABORATORIO SALA E VENDITA		X		X	X	X	X	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE								X
RELIGIONE CATTOLICA						X	X	
MATERIA ALTERNATIVA						X		

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno scolastico sono stati utilizzati i seguenti criteri di valutazione:

<b>Descrizione</b>	<b>Valutazione</b>	<b>Votazione</b>
La preparazione è gravemente insufficiente. Lo studente non conosce gli argomenti proposti e commette gravi errori. Non ha conseguito le abilità richieste.	Gravemente Insufficiente	<4
La preparazione è insufficiente. Lo studente ha evidenziato una conoscenza lacunosa degli argomenti di base e della struttura della materia.	Insufficiente	4
La preparazione è mediocre. Lo studente conosce in maniera frammentaria e superficiale i contenuti e le articolazioni della materia.	Mediocre	5
La preparazione è sufficiente. Lo studente ha dimostrato di aver acquisito i contenuti principali della materia che gli consentono alcune abilità disciplinari. Inoltre, ha evidenziato una certa abilità sintetica nell'organizzazione dello studio.	Sufficiente	6
La preparazione è discreta. Lo studente ha mostrato di possedere i contenuti essenziali della materia, li comprende in modalità sintetica e sa applicarli nei diversi contesti disciplinari.	Discreto	7

La preparazione è buona. Lo studente mostra di possedere una conoscenza completa della materia, capacità di rielaborazione analitica dei contenuti e capacità di operare collegamenti pluridisciplinari. Mostra di possedere un linguaggio specifico delle materie	Buono	8
La preparazione è ottima. Lo studente conosce in maniera chiara e completa i contenuti della materia. Possiede capacità di rielaborazione critica e personale. Mostra capacità di organizzare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove. Si esprime con un linguaggio corretto e settoriale in tutte le discipline	Ottimo	9-10

## CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

### Tabella dell'allegato A del d.lgs. 62 del 2017

Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nell'ordinanza n.45 del 9 marzo 2023.

#### Tabella

<b>Media dei voti</b>	<b>Fasce di credito III ANNO</b>	<b>Fasce di credito IV ANNO</b>	<b>Fasce di credito V ANNO</b>
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12

$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	13-14	14-15

Anche i PCTO contribuiscono alla definizione del credito scolastico, in quanto concorrono alla valutazione delle discipline cui afferiscono. I docenti di religione cattolica/attività alternative partecipano, a pieno titolo, alle deliberazioni del consiglio di classe relative all'attribuzione del credito scolastico.

L'attribuzione del punteggio, in numeri interi, nell'ambito della banda di oscillazione, terrà conto dei seguenti descrittori:

- Media dei voti pari o superiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza.
- Media dei voti inferiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza.

Punteggio basso che viene incrementato quando lo studente ha partecipato con interesse ed impegno alle attività integrative dell'Offerta Formativa, produce la documentazione di credito formativo, riporta una valutazione estremamente positiva in religione/Materia Alternativa.

### **METODOLOGIA SEGUITA DAL CONSIGLIO DI CLASSE PER LA PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO**

Il Consiglio di Classe, per aiutare i ragazzi a familiarizzare con le prove d'esame, ha ritenuto opportuno svolgere una simulazione della prima prova e una della seconda prova. La simulazione della prima prova (italiano) si è svolta il 30 Marzo 2023 mentre la simulazione della seconda prova si è svolta il 10 Maggio 2023. Le disciplina coinvolta nella seconda prova dell'Esame di Stato è scienza e cultura dell'alimentazione.

#### Criterio di valutazione

Per la valutazione e l'analisi degli indicatori si fa riferimento alle griglie allegate (vedi allegati). Le prove sono state considerate come momento di verifica degli argomenti trattati, i

cui risultati sono stati utilizzati per delineare la valutazione del profitto nelle discipline interessate.

Prima dello svolgimento della prova sono stati forniti agli studenti alcuni consigli utili quali:

- leggere attentamente le consegne proposte
- prima di consegnare la prova controllare che la produzione sia coerente con le richieste.

Per quanto concerne il Colloquio d'esame, il Consiglio di Classe non ha svolto delle simulazioni specifiche, anche se ne è stato illustrato agli studenti lo svolgimento.

### **CONSIGLIO DI CLASSE**

<b>MATERIA</b>	<b>DOCENTE</b>
<b>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA – STORIA</b>	Peluso Maria Rosaria
<b>LINGUA INGLESE</b>	Trenga Raffaella
<b>SECONDA LINGUA – SPAGNOLO</b>	Presta Giorgia
<b>DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA</b>	Greco Sabina
<b>MATEMATICA</b>	Sciubba Alessandra
<b>SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE</b>	Policicchio Maria Lucia
<b>LABORATORIO CUCINA</b>	Coppola Simone
<b>LABORATORIO SALA E VENDITA</b>	Coreno Francesco
<b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b>	Radice Mariano

<b>RELIGIONE CATTOLICA</b>	Martini Claudio
<b>MATERIA ALTERNATIVA</b>	Riccardi Fiorella
<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	Maria Teresa Corea

## **ALLEGATI**

- n. 1 - Schede informative analitiche relative alle discipline dell'ultimo anno di corso
- n. 2 – Simulazione della I prova scritta dell'Esame di Stato
- n. 3 – Simulazione della II prova scritta dell'Esame di Stato
- n. 4 – Griglia di valutazione della I prova scritta dell'Esame di Stato
- n. 5 – Griglia di valutazione della II prova scritta dell'Esame di Stato
- n. 6 – Griglia di valutazione del colloquio orale dell'Esame di Stato

# Allegato n. 1 - Schede informative analitiche relative alle discipline dell'ultimo anno di corso

## ITALIANO – PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2022-2023

I.P.S.S.E.O.A. “Amerigo Vespucci”

**DOCENTE:** PROF.SSA MARIA ROSARIA PELUSO

**CLASSE:** V N cucina

Ripresa e completamento programma IV anno:

A. Manzoni: vita, opere, pensiero con particolare attenzione a “I Promessi sposi”, differenze tra le varie edizioni.

Lettura e analisi da “I Promessi Sposi”: Gertrude, la monaca di Monza; La conversione dell’ Innominato.

Programma V anno:

### L’ETÀ POSTUNITARIA

---

L’età del **Positivismo**: orientamenti politici ed ideologici. La fiducia nella scienza e nel progresso. Il rapporto tra Romanticismo e Positivismo: differenze.

**Naturalismo**: Il rapporto tra Naturalismo e Positivismo. Le principali innovazioni di Zola e del *romanzo sperimentale*. La nuova figura del *romanziero scienziato*.

I nuovi canoni del verismo. Il **Verismo**: caratteristiche generali, rapporto con il Naturalismo, analogie e differenze.

**Giovanni Verga**: la vita e le opere. I romanzi pre-veristi. La svolta verista, poetica e tecnica narrativa del Verga verista. L’ideologia verghiana: il diritto di giudicare e il pessimismo. Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano: le diverse tecniche narrative e le diverse ideologie. Vita dei campi: *Rosso Malpelo*. Il Ciclo dei Vinti: I *Malavoglia*, *Mastro Don Gesualdo*

Lettura, parafrasi e analisi

Da **Vita di campi**: *Rosso Malpelo*

Dai **Malavoglia**: *lettura integrale individuale*

## IL DECADENTISMO e IL SIMBOLISMO

---

Gli orientamenti ideologici: origine del termine, poetica e temi. Gli eroi decadenti, il rapporto tra Decadentismo e Simbolismo. La nuova figura dell'intellettuale. Alle origini della poesia moderna: **Baudelaire** e i poeti "maledetti".

Lettura, analisi e commento

da **I fiori del male** : "*Corrispondenze*" e "*Albatro*"

da **Lo Spleen di Parigi**: "*Perdita d' Aureola*"

**D'Annunzio**: vita e opere. L'estetismo e la sua crisi: l'esordio, i versi degli anni Ottanta e l'estetismo. I romanzi: il *Piacere* e la crisi dell'estetismo. I romanzi del superuomo: D'Annunzio e Nietzsche, il superuomo e l'esteta. *Il trionfo della morte*, *Le vergini delle rocce*, manifesto politico del superuomo. Le *Laudi: Alcyone*.

Da **Alcyone**: lettura, analisi e commento delle seguenti poesie:

*La pioggia nel pineto, La sera fiesolana*

**Giovanni Pascoli**: vita, opere, visione del mondo. La poetica del 'fanciullino'. Il "Nido" di Pascoli e il rapporto con il Superuomo di D'Annunzio. L'ideologia politica: un socialismo dal volto umano. I temi della poesia pascoliana e nuove soluzioni formali. Pascoli all'origine della poesia novecentesca. Le principali raccolte poetiche: *Myricae*, *Canti di Castelvecchio*, *Poemetti*.

Da **Myricae**: lettura, analisi e commento delle seguenti poesie:

*X agosto*

*Le tre piccole ballate : Temporale, Lampo, Tuono*

*Lavandare*

Da **Il fanciullino** : lettura e commento di "*Le doti del Fanciullino*"

## IL PRIMO NOVECENTO

---

Cenni alle avanguardie con particolare attenzione al **Futurismo**

**Filippo Tommaso Marinetti**: i tratti principali del Futurismo e il suo rapporto con la società del secondo Ottocento (Rivoluzione industriale, Positivismo).

Lettura, analisi e commento:

*Il Manifesto del Futurismo*

*Il Manifesto della letteratura futurista*

Analisi visiva di *Zang, tumb, tuum*

*Il Manifesto della cucina futurista*

**Italo Svevo**: vita e opere. Il rapporto con la psicoanalisi e il nuovo romanzo. La figura dell' *inetto* in relazione alla figura del padre nel Novecento e la maschera pirandelliana. Il concetto ribaltato di salute e malattia.



**Luigi Pirandello:** vita e opere. La visione del mondo: la critica dell'identità individuale, la trappola della vita sociale, il rifiuto della società, il relativismo conoscitivo, l'incomunicabilità ( confronto con *Palomar* di Italo Calvino). La poetica dell'umorismo. La poesia e le novelle. I romanzi: *Il fu Mattia Pascal*, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, *Uno nessuno centomila*. Il teatro: svuotamento del dramma borghese, la rivoluzione teatrale di Pirandello, il grottesco. Il teatro nel teatro: *Sei personaggi in cerca d'autore*, *Così è ( se vi pare)*.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

Da **L' Uumorismo:** *Un' arte che scompone il reale*

Da **Il fu Mattia Pascal** (lettura integrale individuale); particolare attenzione a *La costruzione della nuova identità e la sua crisi*

Da **Uno, nessuno e centomila** : *Nessun nome*

## VOCI DEL NOVECENTO

---

**Giuseppe Ungaretti:** Vita, opera, la funzione della poesia, l'analogia, la poesia come illuminazione, aspetti formali, struttura e temi delle opere *L'Allegria*, *Il sentimento del tempo*, *Il Dolore*. Gli estremi della poetica: innocenza-memoria, mistero-misura.

Lettura, parafrasi e analisi dei seguenti testi:

Da **L' Allegria:** *Veglia*; *San Martino del Carso*; *Fratelli*, *Il porto sepolto*, *Mattina*, *Soldati*

**Eugenio Montale:** Vita, opera, Poetica (disagio esistenziale), Il valore della parola, Il "correlativo oggettivo", La mancanza di certezze, il "male di vivere".

Lettura, parafrasi e analisi dei seguenti testi:

Da **Ossi di Seppia:** *Spesso il male di vivere ho incontrato*; *Non chiederci la parola*.

**Approfondimenti e confronti:** letteratura straniera, storia della musica e del cinema; lettura recitata dei *Dialoghi immaginari* tra gli autori per fissare analogie e differenze.

**Scrittura:** ripasso ed esercitazioni sulle tipologie testuali dell'Esame di Stato: analisi del testo, testo argomentativo, testo espositivo-argomentativo (tipologia A-B-C). Esercitazioni in classe di scrittura creativa.

### **Obiettivi e conoscenze fondamentali:**

- leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipologia
- produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi
- lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni in contesti formali ed informali
- esporre in modo chiaro, logico e coerente esperienze vissute, documenti analizzati e gli argomenti affrontati
- ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi di tipo espositivo-argomentativo
- saper operare chiari collegamenti tra gli autori, le diverse correnti letterarie e interdisciplinari
- sviluppare la capacità di comprensione ed analisi di un testo letterario e non, operando collegamenti con l' ambiente storico e culturale in cui esso è inserito.

**Conoscenze:**

- consolidamento delle conoscenze grammaticali, morfosintattiche e lessicali
- conoscere il prodotto letterario inserendolo nel contesto storico e culturale di appartenenza
- conoscere gli aspetti fondamentali della tradizione letteraria italiana ed europea attraverso lo studio di alcuni autori significativi del periodo culturale analizzato
- conoscere e produrre le tipologie dei testi che verranno proposti all' Esame di Stato

**Metodologie:**

- lezione frontale
- lettura guidata, analisi del testo
- lezione interattiva ed apprendimento cooperativo
- utilizzo di sintesi, schemi e mappe concettuali
- flipped classroom
- Dabete
- utilizzo di materiale audio-visivo
- ascolto/produzione di podcast
- piattaforma digitale classroom e materiale didattico condiviso

Roma, 06-05-2023

**I.P.S.S.E.O.A. “Amerigo Vespucci”**

**DOCENTE:** PROF.SSA MARIA ROSARIA PELUSO

**CLASSE:** V N cucina

**1) La seconda Rivoluzione industriale**

- a) Le innovazioni tecnologiche
- b) Le principali industrie coinvolte
- c) Il Positivismo
- d) Il fordismo e la catena di montaggio
- e) Il Taylorismo
- f) I problemi del mondo operaio
- g) crescita demografica e migrazioni

Letture ed analisi : *L'idea di Ford, l'automobile migliore al prezzo più basso*

**2) Il movimento socialista internazionale**

- a) Marx ed Engels. Massimalismo e revisionismo
- b) La seconda Internazionale

**3) L'Imperialismo**

- a) I presupposti economici dell'Imperialismo
- b) I fattori politici e ideologici dell'Imperialismo
- c) La colonizzazione

**4) La Belle époque**

- a) I fattori dello sviluppo economico
- b) Verso una società di massa
- c) Nuove tendenze nella cultura e nella scienza

Letture e commento: Il caso Dreyfus, Il turismo nella Belle époque

**5) L'età giolittiana**

- a) Il governo Zanardelli e le novità della politica sociale di Giolitti
- b) La nascita dei sindacati, il diritto di sciopero, l'evoluzione del movimento socialista italiano
- c) La politica economica: i motivi della crescita e dello sviluppo
- d) Le critiche a Giolitti: la politica del “doppio volto”; Giolitti ministro della Malavita (Gaetano Salvemini)
- e) La ripresa del colonialismo italiano: la guerra di Libia
- f) La Riforma elettorale: il suffragio elettorale maschile e il Patto Gentiloni.

Letture e commento: luci ed ombre della politica giolittiana

## 6) La Prima guerra mondiale

- a) Cause della Prima Guerra mondiale e situazione nei Balcani; le relazioni internazionali tra il 1900-1914
- b) Le principali operazioni militari sui diversi fronti di guerra
- c) Il passaggio dalla guerra di movimento alla guerra di logoramento. La trincea. La carneficina.
- d) L'ingresso in guerra dell'Italia, 1915: dibattiti tra neutralisti e interventisti
- e) Il 1917, anno di svolta del conflitto: rivoluzione del febbraio in Russia, ingresso in guerra degli USA
- f) Lo scenario di guerra italiano e la disfatta di Caporetto
- g) La Conferenza di Parigi e i principali trattati di pace di Versailles

Letture e commenti: le trincee : il triste simbolo della Grande guerra; Le 14 tesi di Wilson

## 7) La Rivoluzione russa

- a) Situazione della Russia zarista
- b) La rivoluzione di febbraio
- c) Le "Tesi di aprile" di Lenin
- d) La rivoluzione di ottobre
- e) La Guerra civile
- f) Il Comunismo di guerra
- g) La NEP e la nuova politica economica
- h) La politica di Stalin e i gulag

## 8) I problemi del primo dopoguerra

- a) Il mito della "vittoria mutilata" in Italia
- b) La crisi economica e sociale
- c) La nascita dei partiti di massa: Partito Popolare Italiano e Partito socialista italiano
- d) Il biennio rosso
- e) La crisi del regime liberale in Italia e l'avvento del Fascismo
- f) Il nazionalismo indiano e Gandhi , la grande anima
- g) I ruggenti anni Venti negli Stati Uniti, xenofobia e proibizionismo

## 9) Il Fascismo

- a) La politica fascista:
  - interna: le leggi "fascistissime" e la progressiva edificazione del regime; l'aggregazione sociale
  - estera: fino al 1934; dal 1935 in poi
  - economica: corporativismo; interventismo statale e autarchia
  - religiosa: i Trattati del Laterano
  
- b) Le leggi in difesa della razza

Letture e commenti di un estratto di *Fino a quando la mia stella brillerà* di Liliana Segre.

"Il pane perduto" Di Edith Bruck: lettura individuale integrale

## 10) La crisi del '29 e il New Deal di Roosevelt

- a) Cause della crisi
- b) Meriti e limiti del New Deal

### **11) Il nazionalsocialismo**

- a) Il concetto di “totalitarismo”: differenze e analogie tra totalitarismi europei
- b) Le peculiarità del nazionalsocialismo
- c) Analisi della figura e del progetto di Hitler a partire dal *Mein Kampf*

### **12) La Seconda guerra Mondiale**

- a) Cause e andamento, con particolare riferimento alla situazione italiana
- b) Le principali fasi di svolgimento
- c) Le battaglie cruciali che ne determinano l'esito
- d) La Resistenza nelle sue componenti
- e) La Conferenza di Yalta
- f) Il trattato di pace per l'Italia

### **13) Il Secondo dopoguerra**

- a) Il mondo diviso in due blocchi : USA – URSS
- b) La nascita dell' ONU
- c) Il piano Marshall
- d) il Maccartismo negli USA
- e) La destalinizzazione di Chrushev
- f) L'emblema della Guerra fredda: il muro di Berlino

#### **Obiettivi e competenze fondamentali:**

- saper ricostruire il quadro politico-sociale ed economico di riferimento
- comprendere le cause e le conseguenze dell' evento storico preso in esame
- saper collegare eventi del passato a realtà politiche attuali
- saper operare collegamenti e confronti
- sapere leggere e comprendere documenti e fonti storiche
- sapere usare un lessico adeguato alla disciplina
- sapere utilizzare strumenti multimediali per approfondimenti e lavori di ricerca

#### **Conoscenze:**

- conoscere avvenimenti fondamentali della prima metà del Novecento
- conoscere le principali strutture politico/ sociali ed economiche degli Stati studiati
- conoscere le cause, gli eventi principali e le conseguenze della Prima guerra mondiale
- conoscere gli aspetti dei diversi regimi totalitari e delle dittature
- conoscere le cause, gli eventi principali e le conseguenze della Seconda guerra mondiale
- conoscere gli assetti fondamentali del secondo dopoguerra e la formazione della Repubblica italiana con la Costituzione italiana e i suoi principi ispiratori

**Metodologie :**

- lezione frontale
- lettura guidata, analisi del testo
- lezione interattiva ed apprendimento cooperativo
- utilizzo di sintesi, schemi e mappe concettuali
- flipped classroom
- Dabete
- utilizzo di materiale audio-visivo
- ascolto/produzione di podcast
- piattaforma digitale classroom e materiale didattico condiviso

Roma, 06-05-2023

## **Programma di Inglese**

**Classe 5\* N - cucina**

**Docente: prof. Raffaella Trenga**

- Diet and Nutrition:
- Healthy Eating;
- The traditional healthy Mediterranean Diet Pyramid;
- The Mediterranean diet:
- What is a Mediterranean diet?;
- How does it work?;
- Why is it so much more than a diet?;
- Alternative Diets:
- Vegetarian Diet;
- Vegan Diet;
- Macrobiotic Diet;
- Raw Food Diet;
- Teen and Sport Diets:
- Top Ten Tips for Teenagers;
- Special Diets for Food Allergies and Intolerances;
- Organic Food;
- Genetically Modified Organisms (GMOs);

### **Argomenti trattati per educazione civica:**

- Slow Food:
- The Slow Food Movement;
- The philosophy of Slow Food;
- Key Slow Food projects.

**I.P.S.S.E.O.A. AMERIGO VESPUCCI**

**PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA E CIVILTÀ SPAGNOLA  
CLASSE 5N (ENOGASTRONOMIA)**

**DOCENTE: PRESTA GIORGIA**

**A.S. 2022/2023**

**LIBRI DI TESTO: “UNA VUELTA POR LA CULTURA HISPANA”- ZANICHELLI  
“AL GUSTO”- LOESCHER (libro 4° anno)**

In aggiunta: MATERIALI DI APPROFONDIMENTO CARICATI SULLA PIATTAFORMA CLASSROOM  
(power point, documenti word, immagini, fotocopie, video, audio, film, ecc)

**GRAMMATICA:**

- Repaso imperativo afirmativo y negativo (tú/usted)

**CIVILTÀ:**

- Geografía de España (territorio y clima);
- España política (el Estado español, la bandera, el himno y la Familia Real);
- Las lenguas de España y el fenómeno del bilingüismo
- Historia de España: - La Guerra Civil (visione film e lettura frammenti del libro “*La lengua de las mariposas*”) y el *Guernica* de Picasso;
  - El Franquismo;
  - La Transición.
- Los jóvenes en España;
- Textos de actualidad

**ARGOMENTI SETTORIALI:**

- La gastronomía española y los horarios españoles;
- Las tapas y la costumbre del tapeo;
- Los dulces navideños en España;
- La dieta mediterránea y la pirámide alimenticia;
- Las cinco comidas del día;
- La rueda de los alimentos;
- Los dos significados de dieta;
- Los trastornos alimenticios.

**COMPRESENZA CON SALA-ARGOMENTI:**

- La sangría;
- La sidra;
- El cava;
- El jerez
- El tinto de verano



## EDUCAZIONE CIVICA:

- Objetivos de Desarrollo Sostenible
- Artículo 32 (diritto alla salute): la dieta sostenible (artículo 43 de la Constitución Española);
- Agenda 2030 Objetivo 5: Igualdad de género (El Día de la Mujer)

Roma  
12/05/2022

La Docente  
Giorgia Presta

Programma di **diritto e tecnica amministrativa della struttura ricettiva** classe **V sez. N**  
indirizzo enogastronomia

### **1. Le leggi che regolano l'attività ristorativa**

- 1.1 L'avvio dell'impresa
- 1.2 La capacità all'esercizio dell'impresa
- 1.3 L'obbligo delle scritture contabili
- 1.4 Le norme sulla crisi d'impresa
- 1.5 La tutela della privacy
- 1.6 La sicurezza e la salute sul luogo di lavoro
- 1.7 La sicurezza e l'igiene alimentare
- 1.8 La strategia dai campi alla tavola
- 1.9 Haccp
- 1.10 I controlli integrati nella filiera
- 1.11 La tracciabilità e la rintracciabilità dei prodotti alimentari
- 1.12 L'etichettatura

### **2. I contratti delle imprese ristorative**

- 2.1 Il contratto ristorativo
- 2.2 Le caratteristiche del contratto ristorativo
- 2.3 Il contratto di catering
- 2.4 Il contratto di banqueting
- 2.5 Le norme da applicare ai contratti ristorativi
- 2.6 Il codice del consumo
- 2.7 La responsabilità del ristoratore
- 2.8 Le catene ristorative
- 2.9 Il contratto di franchising

### **3. La gestione della qualità**

- 3.1 Il sistema di qualità
- 3.2 Le certificazioni di qualità
- 3.3 La certificazione della qualità ISO 9001
- 3.4 La certificazione di qualità ambientale e le norme ISO 14000 e 14001
- 3.5 I marchi

- 3.6 I marchi di qualità dei prodotti agroalimentari
- 3.7 I marchi di qualità dei vini
- 3.8 I prodotti a chilometro zero
- 3.9 Presidi slow food

#### **4 Le funzioni del marketing**

- 4.1 L'evoluzione del concetto di marketing
- 4.2 Il marketing turistico territoriale

#### **5 Il piano di marketing di un'impresa ristorativa**

- 5.1 Le fasi del piano di marketing
- 5.2 L'analisi della situazione esterna
- 5.3 L'analisi della situazione interna
- 5.4 La quota di mercato
- 5.5 Il posizionamento dell'impresa
- 5.6 L'analisi SWOT
- 5.7 Gli obiettivi di marketing e il ciclo di vita del prodotto
- 5.8 Le politiche di marketing mix
- 5.9 Il web marketing

#### **6 Il business plan: cenni**

**Docente: prof.ssa Greco Sabina**

# ***I.P.S.S.E.O.A. "A.Vespucci" Roma***

Classe: **V N**

a.s. 2022-2023

Materia: **Matematica**

Prof. ssa **Alessandra Sciubba**

**N° ore settimanali: 3**

**Premessa:** gli argomenti di analisi matematica e di calcolo differenziale trattati, sono stati svolti seguendo un percorso molto semplificato. Le funzioni studiate sono funzioni algebriche elementari con equazioni ridotte in forma normale. La trattazione è stata in generale di carattere operativo, le definizioni sono state presentate in forma semplice.

**Programma Svolto:**

## **MODULO N° 0: RECUPERO PRE-REQUISITI**

- Scomposizione di un polinomio in fattori primi: raccoglimento totale, differenza di due quadrati
- Disequazioni di 1° grado intere e fratte
- Disequazioni di 2° grado intere (metodo grafico della parabola)
- Disequazioni di 2° grado frazionarie con numeratore e denominatore di 1° e 2° grado.

## **MODULO N° 1: FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE**

**Le funzioni reali:**

- Definizione, classificazione e proprietà delle funzioni
- Condizioni di esistenza di funzioni algebriche razionali ed irrazionali, intere e fratte, definizione di dominio e codominio
- Studio e calcolo del dominio, rappresentazione grafica, simbolica per intervalli di funzioni razionali ed irrazionali, intere e fratte

**Segno ed intersezione con gli assi di una funzione:**

- Determinazione dei punti di contatto di una funzione razionale ed irrazionale intera e fratta con gli assi cartesiani
- Determinazione del segno di funzioni razionali intere e fratte e rappresentazione grafica

**Roma, 8 maggio 2023**

L'insegnante

# Scienza e cultura dell'alimentazione

## Classe 5 N

ANNO 2022-2023

Docente: Maria Lucia Policicchio

### ALIMENTI CONVENZIONALI E NUOVI PRODOTTI

- ALIMENTI ARRICCHITI
- ALIMENTI ALLEGGERITI
- INTEGRATORI ALIMENTARI
- ALIMENTI FUNZIONALI
- ALIMENTI DESTINATI AD UN'ALIMENTAZIONE PARTICOLARE
- NOVEL FOOD
- SUPER FOOD

### DIETA E STILI ALIMENTARI

- DIETA RAZIONALE ED EQUILIBRATA (LARN)
- DIETETICA E DIETOTERAPIA
- LA DIETA EQUILIBRATA
- LA DIETA EQUILIBRATA: MOMENTI OPERATIVI. COSTRUZIONE DI UNA DIETA PERSONALIZZATA
- DIETA MEDITERRANEA
- STILI ALIMENTARI ECOSOSTENIBILI
- DIETA VEGETARIANA
- DIETA MACROBIOTICA
- DIETA NORDICA
- DIETA EUBIOTICA

### LA DIETA NELLE DIVERSE ETÀ E CONDIZIONI FISILOGICHE PARTICOLARI

- LA DIETA NELL'ETÀ EVOLUTIVA
- L'ALIMENTAZIONE DEL NEONATO. LO SVEZZAMENTO
- L'ALIMENTAZIONE NELL'ETÀ SCOLARE
- L'ALIMENTAZIONE NELL'ADOLESCENZA
- L'ALIMENTAZIONE NELL'ETÀ ADULTA
- NELLA TERZA ETÀ
- L'ALIMENTAZIONE IN GRAVIDANZA
- L'ALIMENTAZIONE NELL'ALLATTAMENTO

## DIETA IN STATI PATOLOGICI

- DIETOTERAPIA
- LA DIETA NELLE MALATTIE CARDIOVASCOLARI
- LA DIETA NELLE MALATTIE METABOLICHE
- IL DIABETE
- ALLERGIE ED INTOLLERANZE
- LA DIETA E L'OBESITÀ
- LA DIETA E LE DISLIPIDEMIE
- IL RISCHIO DI ATEROSCLEROSI
- LE RACCOMANDAZIONI DIETETICHE
- LA DIETA E L'IPERTENSIONE ARTERIOSA
- LE ALLERGIE E LE INTOLLERANZE
- L'INTOLLERANZA AL LATTOSIO
- LA CELIACHIA

## ARGOMENTI TRATTATI NELL'AMBITO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

- DIETA SOSTENIBILE
- SPRECO ALIMENTARE

# **LABORATORIO DEI SERVIZI ENOGASTRONOMICI –SALA E VENDITA**

## **CLASSE V N**

### **INSEGNANTE**

Francesco Coreno

### **LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE**

Master lab – Le monnier – Faracca-Galiè-Ficcadenti-Capriotti

### **PROGRAMMA SVOLTO**

- Tipologia e organizzazione delle aziende ristorative
- I momenti di servizio
- La sicurezza alimentare, Haccp, igiene degli alimenti
- I marchi di qualità del vino (Ed. civica)
- Il futurismo nella ristorazione
- Ristorante e Menù sostenibile
- Vini Biologici, Naturali e Vegani
- Gestione Magazzino e Cantina
- La figura professionale del Sommelier
- Check-list e Buffet
- Le Bevande Spagnole (Storia, ingredienti, produzione e abbinamento)

Roma, Maggio 2023

L'insegnante

Francesco Coreno

## **Programmazione V sez. N materia “Enogastronomia “ Coppola Simone**

Argomenti svolti:

- Haccp
- I marchi di qualità
- La dieta equilibrata
- Le intolleranze alimentari
- Le tipologie di menu
- Il food cost
- Le tipologie di ristorazione
- Catering e banqueting.



# PROGRAMMAZIONE ANNUALE SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

IPSSOA AMERIGO VESPUCCI ANNO SCOLASTICO 2022-2023

**DOCENTE : MARIANO RADICE**

**CLASSE: 5 N**

**QUADRO ORARIO: 2 ORE SETTIMANALI**

## **Premesse generali**

Le Scienze motorie e Sportive lavorano in sinergia con le altre discipline , ma hanno il privilegio di rivolgersi alla totalità psico-fisica dell'allievo svolgendo una forte azione educativa sul suo comportamento personale e interpersonale. In un contesto scolastico, dove si mira a mettere l'allievo nelle condizioni di acquisire un curriculum per COMPETENZE, l'insegnamento delle Scienze Motorie e Sportive mira a fornire, attraverso la pratica, lo spettro di conoscenze utili a far sviluppare la Consapevolezza di sé, degli altri e del mondo esterno e l'insieme di relazioni interconnesse che possono crearsi.

La programmazione, ha come fine l'elaborazione di un curriculum per contenuti, mettendo in risalto principalmente l'aspetto qualitativo degli apprendimenti piuttosto che quello quantitativo.

Gli apprendimenti vanno dal semplice al complesso, mettendo in atto collegamenti con quanto già appreso vengono consolidati i vari aspetti attraverso processi di ripetitività e rinforzo.

Gli apprendimenti sono sia di tipo STRUTTURATO che DESTRUTTURATO. Inoltre è previsto l'utilizzo di attrezzi codificati e decodificati, al fine di mettere l'allievo nelle condizioni di provare sempre nuove esperienze in movimento.

## **Livelli di Partenza**

La classe 5 N è composta da 21 alunni di cui un alunno con BES e due con DSA

Attraverso la somministrazione di Test si sono individuati per ogni allievo gli apprendimenti pregressi, i livelli di competenze possedute, i vari livelli di apprendimento, alcune lacune. La classe è piacevolmente eterogenea.

L'obiettivo è quello di ricreare un ambiente di lavoro dove far emergere a pieno le potenzialità di ogni singolo alunno con piani di lavoro modificabili e adattabili.

Per la programmazione di classe si fa riferimento alla programmazione di dipartimento

**CONOSCENZA E POTENZIAMENTO ABILITA' CONDIZIONALI E COORDINATIVE. Contenuti:**  
resistenza, forza, velocità, equilibrio, percezione, coordinazione,

**Modalità di lavoro:** definizione dei contenuti ed esercitazioni relative con carico progressivo di lavoro. Circuit training ed interval training.

## **CONSOLIDAMENTO DELLA PRATICA SPORTIVA, CONOSCENZA DEI REGOLAMENTI E DELLE TECNICHE DELLE VARIE ATTIVITA',CAPACITA' DI APPLICARE REGOLE E TECNICHE.**

**Contenuti:** Pallacanestro, Atletica leggera, pallavolo, calcetto, tennis tavolo pallamano, badminton, calcio, Lavoro sulla postura, atteggiamento posturale, allenamento e potenziamento muscolare.

**Modalità di lavoro:** esercitazioni pratiche singolarmente, a coppie e a gruppi atte a rinforzare i fondamentali individuali delle attività proposte. Fondamentali di squadra e strategie di gioco. Funzioni di arbitro.

## **APPROFONDIMENTO DI UNA ATTIVITA' MOTORIA O SPORTIVA A SCELTA DELL'ALUNNO**

**Modalità di lavoro:** L'alunno dovrà produrre su cartaceo una relazione su una attività motoria riportando: Cenni storici- Regolamenti- Fondamentali individuali e/ o di squadra.

In seguito realizzare una presentazione in power point con max 7 slides , durata esposizione max 10 minuti.

## **CONOSCENZA DEL SISTEMA NERVOSO.**

**Contenuti:** Sistema nervoso centrale (encefalo e midollo spinale ) e periferico (nervi sensitivi e motori nervi cranici). Sistema nervoso autonomo o vegetativo. Sistema nervoso e movimento: sinapsi, propriocettori, placca motrice, vie piramidali ed extrapiramidali, arco riflesso. Definizione di movimento volontario, automatico, automatizzato e riflesso.

**MODALITA' DI LAVORO:** lezione frontale ed esercitazioni pratiche.

## **CONOSCENZA DEL SISTEMA ENDOCRINO.**

**Contenuti:** Ghiandole a secrezione interna. Ormoni, asse ipotalamo-ipofisario. **MODALITA' DI LAVORO:** lezione frontale con ausilio di mezzi audiovisivi.

## **CONOSCENZA DEL DOPING**

**Contenuti:** Definizione di doping, la World Anti Doping Agency e il codice WADA, classificazione delle sostanze e metodi ed effetti sull'organismo. Legislazione. Correlazioni tra Sistema nervoso, ghiandole endocrine e sostanze dopanti.

**MODALITA' DI LAVORO:** lezioni frontali con ausilio LIM PARTECIPAZIONE AD UN SEMINARIO SUL Doping organizzato dalla FIDAL

## **CONOSCENZA DEI PRINCIPI NUTRITIVI E CONCETTO DI DIETA**

**Contenuti:** Proteine, carboidrati, grassi, oligoelementi, vitamine, acqua. Metabolismo di base, dispendio energetico, concetto di dieta (stile di alimentazione) in base all'età, allo stile di vita ( sedentaria o sportiva) Additivi, conservanti, PIRAMIDE ALIMENTARE e dieta mediterranea.

Sensibilizzazione alla lettura degli ingredienti di un prodotto alimentare.

MODALITA' DI LAVORO: lezione frontale, calcolo sviluppo calorico alimenti, lettura ingredienti alimenti.

**STRUMENTI:** Testo consigliato In Movimento autori Gianluigi Fiorini, Stefano Coretti, Silvia Bocchi; editore: Marietti Scuola.

Palestre dell'Istituto, cortile esterno scuola, piccoli e grandi attrezzi e attrezzatura specifica per ogni attività svolta. LIM, Computer, risorse online.

Per la programmazione di classe si fa riferimento alla programmazione di dipartimento

### **Verifiche e Criteri di valutazione**

Osservazione sistematica degli allievi, il loro comportamento e i miglioramenti rispetto ai livelli di partenza certificati con test d'ingresso oggettivi e soggettivi. Le verifiche formative : lezioni dialogate, esercitazioni pratiche, verifiche orali. quadrimestre. La valutazione quadrimestrale, è espressa con un voto unico in tutte le classi, sia al primo che al secondo quadrimestre. La valutazione quadrimestrale e finale tiene conto dell'impegno, del comportamento, della partecipazione e l'interesse mostrati da ogni allievo durante le lezioni.

La classe ha raggiunto un buon livello di consapevolezza dell'attività motoria, intesa come espressione mentale del corpo.

Roma 10-05-23

Prof.re Mariano Radice

# PROGRAMMA – INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA- IRC

**A.S. 2022–2023**

**CLASSE: 5 N**

**DOCENTE: MARTINI Claudio**

## CONCETTI CULTURALI GENERALI NEL CRISTIANESIMO

- L'origine della bioetica
- Argomenti bioetici a partire dal Catechismo della Chiesa Cattolica
- dialogo aperto con i studenti

### 1. LA BIOETICA

- Definizione di bioetica
- La bioetica nella società contemporanea
- Bioetica e società- aborto-interruzione della vita, pensiero sociale o scelta personale
- Bioetica e società eutanasia il “mistero della vita “
- Bioetica e cellule staminali
- Visione del film “Alabama Monroe”

### 2. CHISONO IO

- Scelta, decisione e libertà
- Consapevolezza del proprio valore nella società
- Il valore filiale di Dio

Dialogo aperto con i studenti

### 3. LO STUDIO COME MAGGIORE LIBERTÀ

- Perché studiare. Il senso della cultura nella società post-contemporanea
- L'amore allo studio sulla scia di Simone Weil

Visione del film “scialla”.

### 4 SCIENZA E FEDE

- La ricchezza della fede
- La ricchezza della scienza
- Scienza e fede, due realtà unite tra loro

*Testo adattato: La vita davanti a noi- Edizione rossa. L.Solinas*

**I.P.S.S.E.O.A. AMERIGO VESPUCCI**  
**PROGRAMMA SVOLTO ANNO SCOLASTICO 2022-2023**  
**DISCIPLINA: MATERIA ALTERNATIVA**  
**DOCENTE: PROF.SSA RICCARDI FIORELLA**  
**CLASSE: V N**

**ALUNNI PARTECIPANTI:**

- DI ADAMO RAOUL
- DI FAUSTO CASTELLUCCI MAYA
- ERCOLI MATTEO
- LEONARDI VALERIO
- NOCE LORENZO
- SILVI LUCA
- SPAZIANI CRISTIANO

**INIZIO LEZIONI:**

- 23 NOVEMBRE 2022 (Lezione svolta in presenza. Orario: mercoledì: 9.50 – 10.40)

**RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI TESTI IMPIEGATI:**

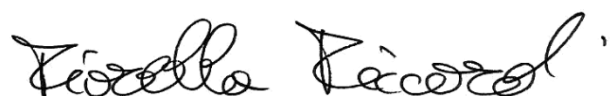
- Di Pietro, M. “L’ABC delle mie emozioni”, 1999, Erickson, Gradolo (TN).
- Pellai A., Skytte O’Toole M., Tamborini B. “La bussola delle emozioni”, 2019, Mondadori, Segrate (MI).
- Pellai A., Tamborini B. “Destinazione vita. Life skills”, 2021, Mondadori, Segrate (MI).
- Vopel, Klaus W. “Giochi di interazione per adolescenti e giovani”, vol. 4, 1995, Editrice Elle Di Ci, Torino.

ARGOMENTO	CONTENUTI
L’amicizia	Il valore dell’amicizia, l’importanza di questo rapporto, le regole dell’amicizia, le nuove espressioni dell’amicizia, attraverso i social networks. Esperienze e riflessioni in gruppo.
Auschwitz e le leggi razziali	La persecuzione degli ebrei nella storia. Riflessione su possibili manifestazioni di intolleranza e omofobia, nella realtà storica attuale.
L’uso dei social networks	Analisi e discussione sull’utilizzo dei social networks (Instagram, Tik Tok, Telegram) e sugli effetti che producono nelle relazioni interpersonali.
La giustizia e la giustezza	Lettura di un articolo di Alessandro D’Avenia e discussione sul concetto di giustizia e

	giustizia, anche in base ad esperienze di vita personale.
Le dipendenze	Esame e discussione (anche attraverso la visione di filmati e la lettura di articoli di cronaca) sulle conseguenze dei vari tipi di dipendenze (da sostanze, affettive, psicologiche), per coglierne i possibili segnali e per prevenirne gli effetti.
La tolleranza e l'intolleranza	Lettura di storie vere di intolleranza e/o discriminazione e successiva riflessione su eventuali esperienze personali o possibili interventi.

Roma, 01 Maggio 2023

Il Docente



Gli Studenti

# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

#### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

#### **PROPOSTA A1**

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

*Risvegli*

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento  
io l'ho vissuto  
un'altra volta  
in un'epoca fonda  
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria  
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno  
di care cose consuete  
sorpreso  
e raddolcito

Rincorro le nuvole  
che si sciolgono dolcemente  
cogli occhi attenti  
e mi rammento di  
qualche amico  
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura  
atterrita  
sbarra gli occhi e  
accoglie goccioline di  
stelle  
e la pianura muta

E si sente  
riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

#### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

#### **Interpretazione**

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso

interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## **PROPOSTA A2**

**Leonardo Sciascia**, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

10 «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un

20 pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è

25 accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

30 «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la

35 decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

## **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso



riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?

## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

### Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

**TIPOLOGIA**    **B**    –    **ANALISI**    **E**    **PRODUZIONE**    **DI**    **UN**    **TESTO**  
**ARGOMENTATIVO**

### PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

5 Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

10 Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinario concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

15 Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

20 L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

25 Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che

permette il cortocircuito col futuro.

## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

35 a Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»<sup>1</sup>. Sostare nel Pantheon, Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

40 È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata(e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza».

<sup>1</sup> Salmi 71, 7.

### Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

### Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

5 «Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

10 Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad

*un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.*

15 *Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più*

## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

*angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utiirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono*

20 *sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.*

*La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...]*

*L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]*

25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori,

30 qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società

35 *umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»*

### Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

### Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## **PROPOSTA B3**

### L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

"C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

### **Produzione**

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITÀ

### **PROPOSTA C1**

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissa nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "*Qui è morta la speranza dei palermitani onesti*". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre<sup>1</sup>. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "... non siamo stati noi."

<sup>1</sup> Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.

# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## **PROPOSTA C2**

### **Tra sport e storia.**

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica<sup>1</sup>, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

<sup>1</sup> La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).

# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell’articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

CONFORME AGLI ATTI

## Allegato n. 3 – Simulazione della II prova scritta dell'Esame di Stato

### SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

#### CUCINA

#### ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

##### **IPOTESI**

###### **NUCLEO TEMATICO n. 1**

Predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/o culturali del cliente, focalizzandosi, in particolare, sugli stili di alimentazione, sui contesti culturali e sui modelli di ospitalità.

###### **NUCLEO TEMATICO n. 2**

Pianificazione e gestione di prodotti e/o di servizi, con particolare riguardo ai seguenti ambiti: identificazione delle risorse, valutazione dei mutamenti delle tendenze di acquisto e di consumo, controllo della qualità, ottimizzazione dei risultati, efficienza aziendale e sostenibilità ambientale.

###### **Tipologia B)**

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale)

---

#### **TRACCIA PROPOSTA**

##### **Documento "Le abitudini alimentari negli adolescenti italiani"**

Alcune ricerche sono state condotte recentemente in Europa su questa fascia di età. Il progetto europeo HELENA (Healthy Lifestyle in Europe by Nutrition in Adolescence), che ha esaminato le abitudini di vita di circa 3000 ragazzi tra i 13 e i 17 anni, in dieci paesi europei, compresa l'Italia, ha rilevato abitudini alimentari che si discostano dalle raccomandazioni internazionali; infatti, gli adolescenti esaminati consumavano la metà della quantità consigliata di frutta e verdura, ma carne (e prodotti a base di carne), grassi e dolci in eccesso (Diethelm et al., 2012; Vincke et al., 2012). Oltre la metà degli adolescenti studiati (57,4%) era in linea con le raccomandazioni della FAO (2010) per l'assunzione di grassi totali, mentre per il 39% l'apporto energetico totale derivante dai grassi superava il limite massimo; le maggiori fonti di grassi totali erano la carne (25,7%), i dolci e i biscotti (12,8%) e i formaggi (7,4%). Nella maggior parte degli adolescenti, l'assunzione di acidi grassi polinsaturi era troppo bassa, e il 35,5% di essi non raggiungeva la quota minima raccomandata di acido  $\alpha$ -linolenico (Vincke et al., 2012). Meno dei due terzi dei soggetti consumava latte e derivati, con una percentuale inferiore di ragazze rispetto ai ragazzi (Diethelm et al., 2012); l'introito di calcio è risultato insufficiente nelle ragazze di 13-19 anni (Diethelm et al., 2014). Per quanto riguarda il consumo di liquidi, sempre nell'ambito del progetto HELENA, è emerso che gli adolescenti europei consumavano maggiormente acqua, seguita da succhi di frutta, altre bevande e latte a basso contenuto di grassi. Quando si prende in considerazione l'introito calorico derivante dalle bevande, si trovano al primo posto quelle zuccherate, seguite dal latte dolcificato. Tra gli adolescenti europei sono quelli italiani ad assumere la quota minore di energia derivante dalle bevande: l'11,2% dell'energia totale, seguiti dai francesi con il 14,5%, contro ad esempio il 21,2% rilevato per gli adolescenti tedeschi, che è il valore più elevato (Duffey et al., 2012). In Italia, per gli adolescenti si era osservato un aumento del consumo di succhi di frutta e bevande analcoliche (da 20,9 a 56,2 g/persona/giorno)



tra le due indagini INRAN del 1980-84 e quella del 1994-96 (Turrini et al., 2001), valori comunque inferiori a quelli poi osservati negli adolescenti italiani dello studio HELENA, anche se qualche differenza potrebbe essere attribuibile alle diverse metodologie utilizzate (Duffey et al., 2012). Nel 2010

In Italia, è stato condotto lo studio HBSC (Health Behaviour in School-aged Children) multicentrico internazionale, svolto in collaborazione con l'Ufficio Regionale dell'OMS per l'Europa, in campionirappresentativi a livello regionale: 77.113 soggetti di entrambi i sessi di 11, 13 e 15 anni di età (Lazzeri et al., 2013; Cavallo et al., 2013). Nell'ambito di questo studio è stata ribadita l'importanza della prima colazione e l'associazione tra questo pasto e il sovrappeso, osservata sia nei bambini che negli adulti (Keski-Rahkonen et al., 2003; Utter et al., 2007); per quanto riguarda gli adolescenti questa associazione è stata confermata da studi prospettici (Niemeier et al., 2006). È emerso, infatti, che meno del 50% del campione di adolescenti italiani studiati in HBSC faceva colazione ogni giorno; in particolare, la percentuale era più bassa tra le ragazze rispetto ai ragazzi (44,1% vs 51,4%) e nei soggetti più grandi rispetto a quelli di 11 anni. I dati mostrano un'associazione negativa tra il consumo regolare di questo pasto e il sovrappeso (Lazzeri et al., 2014). Inoltre, sono state osservate differenze nel consumo della prima colazione tra regioni italiane, spiegabili da differenti usanze culturali, fattori socio-economici e disponibilità di programmi scolastici relativi a tale pasto (Lazzeri et al., 2014). Una gran parte dei ragazzi iniziava la giornata a digiuno, con valori che aumentavano con l'età: il 16,4% negli undicenni; il 24,5% nei tredicenni e ben il 31,7% nei quindicenni (Cavallo et al., 2013). La diminuzione dell'abitudine alla prima colazione con il crescere dell'età può essere spiegata dai cambiamenti che accompagnano l'adolescenza, tra cui una maggiore autonomia e indipendenza nelle scelte alimentari, una diminuzione nella frequenza dei pasti in famiglia e anche, specie nelle ragazze, il seguire una dieta dimagrante (Lazzeri et al., 2013). I lavori di Rampersaud et al., 2005; Szajewska et al., 2010 hanno ribadito l'importanza della prima colazione, come marker di corrette abitudini alimentari. In un recente studio (Sampasa-Kanyinga et al., 2014) è emersa anche una relazione tra il saltare questo pasto e il bullismo cibernetico e scolastico, la metà del campione (più ragazze che ragazzi) non la consumava regolarmente (Hallstrom et al., 2011). Inoltre è stata trovata anche un'associazione tra il consumo irregolare della colazione e l'insorgere di mal di testa (Moschiano et al., 2013). Riguardo alla merenda, circa la metà degli adolescenti italiani ha dichiarato di fare sia quella di metà mattina, che quella del pomeriggio, senza grandi differenze tra le varie età; un'alta percentuale di ragazzi faceva solo la merenda del pomeriggio (27,2% degli undicenni, 23,2% dei tredicenni e 25,4% dei quindicenni); gli altri la facevano soltanto a metà mattina (Cavallo et al., 2013). Lo studio HBSC ha anche evidenziato che le percentuali di adolescenti che consumavano frutta e verdura giornalmente erano molto basse, diminuivano con l'aumentare dell'età ed erano maggiori nelle femmine, rispetto ai maschi: per la frutta 47% vs 44% a 11 anni, 42% vs 37% a 13 anni, 41% vs 36% a 15 anni; per la verdura erano ancora più basse: il 24% vs 18% a 11 anni, 22% vs 18% a 13 anni e 23% vs 17% a 15 anni (Cavallo et al., 2013; Lazzeri et al., 2013). Le frequenze di consumo quotidiano della frutta più di una volta al giorno erano: 19,8% per gli undicenni, 16,9% per i tredicenni e 16,8% per i quindicenni; soltanto circa 8 ragazzi su 100 consumavano giornalmente la verdura più di una volta al giorno come raccomandato (Cavallo et al., 2013). Dallo stesso studio è anche emerso un aumento con l'età della frequenza di consumo quotidiano di dolci che passa, rispettivamente nelle femmine e nei maschi, dal 28% e dal 29% degli 11 anni; al 35% e al 29% dei 13 anni al 36% e al 32% dei 15 anni. Per quanto riguarda le bibite zuccherate, la frequenza di consumo quotidiano era minore nelle femmine, rispetto ai maschi, per i quali si è notato anche un aumento dei valori con l'età (il 17% nelle femmine vs 21% nei maschi a 11 anni, 18% vs 23% a 13 anni e 18% vs 25% a 15 anni). Nell'ambito dell'indagine INRAN-SCAI 2005-06, Sette et al., (2011) hanno rilevato che negli adolescenti, mediamente circa il 37% delle calorie assunte derivava dai grassi (11,5% dai grassi saturi), il 47% dai carboidrati (oltre il 15% dai carboidrati semplici) e il 15,7% dalle proteine, senza grandi differenze tra maschi e femmine; il consumo di fibra alimentare era basso (18,1 g/giorno nei maschi e 16,4 g/giorno nelle femmine). I consumi di frutta (161 g/giorno) e di verdura, escluse le patate (175g/giorno), espressi come peso a crudo (Leclercq et al., 2009) erano inferiori alle raccomandazioni (almeno 400 g/giorno di frutta e verdura; WHO, 2003). Anche Toselli et al. (2010) hanno trovato che gli introiti di proteine e grassi totali erano più alti di quelli raccomandati mentre quello di carboidrati era leggermente più basso. L'assunzione totale di fibra non raggiungeva i livelli raccomandati così come i valori dei micronutrienti.

[...]

**Tratto e modificato da "CREA" - Dossier Scientifico delle Linee Guida per una sana alimentazione (Edizione 2018) – Sezione 6 "Abitudini alimentari degli adolescenti italiani"**

## CONTESTO OPERATIVO

Il candidato ipotizzi di essere stato assunto presso un'azienda ristorativa della propria Regione. In considerazione della solida preparazione conseguita nell'Istituto Professionale frequentato, il candidato ipotizzi di dover realizzare un evento banqueting placè per una platea di adolescenti invitati ad una festa di compleanno nel mese di Maggio, per sensibilizzare gli adolescenti verso una sana alimentazione sia attraverso una proposta gastronomica sia attraverso la realizzazione di un vademecum con suggerimenti pratici sugli errori da evitare e sulle corrette abitudini da introdurre nella dieta .

**Al candidato si chiede di predisporre il proprio intervento attenendosi alle seguenti indicazioni:**

**A)** Con riferimento alla comprensione del documento introduttivo, il candidato risponda alle seguenti domande:

- Il documento sostiene che le abitudini alimentari degli adolescenti italiani si discostano dalle raccomandazioni internazionali; spiegate le motivazioni;
- Prendendo spunto dal documento, illustra l'importanza della prima colazione per un adolescente;
- Gli adolescenti italiani assumono regolarmente frutta e verdura? Riporta i dati presenti nel documento e analizzali.

**B)** Il candidato, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso degli studi, introduca il tema della alimentazione nell'età adolescenziale e, facendo riferimento al modello alimentare proposto dalla piramide alimentare mediterranea e alle linee guida per una sana alimentazione, fornisca motivate indicazioni per un'alimentazione equilibrata, in merito:

- ai fabbisogni energetici, qualitativi e quantitativi dei nutrienti;
- agli alimenti da preferire, da limitare e/o evitare per un adolescente.

Il candidato, inoltre, spieghi il rapporto tra alimentazione equilibrata e quanto riportato nelle linee guida sul tema "Più è meglio" scegliendo una delle indicazioni tra PIU' FRUTTA E VERDURA, PIU' CEREALI INTEGRALI E LEGUMI, BEVI OGNI GIORNO ACQUA IN ABBONDANZA.

indicando quali potrebbero essere quindi i suggerimenti nutrizionali adeguati per un adolescente.

**C)** Con riferimento alla padronanza delle conoscenze fondamentali e delle competenze tecnico – professionali conseguite, il candidato proceda alla realizzazione dell'evento "L'adolescente a tavola" nel mese di Maggio. In particolare, elabori il menù che riterrebbe opportuno offrire ad un gruppo di adolescenti motivando le scelte effettuate e indicando, per ciascuna portata:

- la lista ingredienti;
- l'eventuale presenza di ingredienti di stagione;
- l'eventuale presenza di ingredienti che si fregiano di un marchio di qualità (DOP-IGP-STG-etc.);

*Per il punto C) è data facoltà al candidato di fare riferimento a esperienze condotte nel laboratorio del proprio Istituto o maturate anche nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).*

## Allegato n. 4 – Griglia di valutazione della I prova scritta dell'Esame di Stato

ESAME DI STATO 2022-2023

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA –ITALIANO

Descrittori	Grav. Ins.	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
<b>Adeguatezza:</b> Pertinenza all'argomento proposto. Aderenza alle convenzioni della tipologia scelta (tipo testuale, scopo, destinatario, destinazione editoriale, ecc...)	0	0	1	1,5	2	2	2,5
<b>Caratteristiche del contenuto:</b> Ampiezza della trattazione, padronanza dell'argomento, rielaborazione critica dei contenuti, in funzione anche delle diverse tipologie dei materiali forniti: <b>Tip. A:</b> comprensione ed interpretazione del testo proposto. <b>Tip. B:</b> comprensione dei materiali forniti e loro utilizzo coerente ed efficace; capacità di argomentazione. <b>Tip. C:</b> esposizione coerente delle conoscenze in proprio possesso; capacità di contestualizzare e di argomentare	1,5	2	2,5	3,5	4	4,5	5,5
<b>Organizzazione del testo:</b> Chiarezza e capacità organizzativa del testo Coerenza, equilibrio e continuità (tra frasi, paragrafi e sezioni del testo)	1	2	2,5	3	3,5	4	4,5
<b>Lessico e stile:</b> Proprietà e ricchezza lessicale Uso di un registro adeguato alla tipologia testuale	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5
<b>Correttezza ortografica e morfosintattica:</b> Correttezza ortografica Correttezza morfo sintattica Punteggiatura	0	0	1,5	1,5	2	2,5	3
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA:/20</b>	4	6	10	12	15	17	20
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA:/10</b>	2	3	5	6	7,5	8,5	10

**ESAME DI STATO 2022-2023**  
**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA**  
**Alunni BES/DSA**

Candidato/a.....

Classe.....

Descrittori	Gravemente Insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
<p><b>Adeguatezza:</b></p> <p>Pertinenza all'argomento proposto.</p> <p>Aderenza alle convenzioni della tipologia scelta (tipo testuale, scopo, destinatario, destinazione editoriale, ecc...)</p>	0	1	1	1,5	2,5	3,5	3,5
<p><b>Caratteristiche del contenuto:</b></p> <p>Ampiezza della trattazione, padronanza dell'argomento, rielaborazione critica dei contenuti, in funzione anche delle diverse tipologie dei materiali forniti:</p> <p><b>Tip.A:</b> comprensione ed interpretazione del testo proposto.</p> <p><b>Tip. B:</b> comprensione dei materiali forniti e loro utilizzo coerente ed efficace; capacità di argomentazione.</p> <p><b>Tip. C:</b> esposizione coerente delle conoscenze in proprio possesso; capacità di contestualizzare e di argomentare</p>	2	2,5	3,5	4,5	5,5	6	7
<p><b>Organizzazione del testo:</b></p> <p>Chiarezza e capacità organizzativa del testo</p> <p>Coerenza, equilibrio e continuità (tra frasi, paragrafi e sezioni del testo)</p>	2	2,5	3	4	4	4,5	5,5
<p><b>Lessico e stile:</b></p> <p>Proprietà e ricchezza lessicale</p> <p>Uso di un registro adeguato alla tipologia testuale</p>	0	0	1	1,5	2	2	2,5
<p><b>Correttezza ortografica e morfosintattica:</b></p> <p>Correttezza ortografica</p> <p>Correttezza morfo sintattica</p> <p>Punteggiatura</p>	0	0	0,5	0,5	1	1	1,5
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA:/20</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>9</b>	<b>12</b>	<b>15</b>	<b>17</b>	<b>20</b>
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA:/10</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4,5</b>	<b>6</b>	<b>7,5</b>	<b>8,5</b>	<b>10</b>

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA: /20**

## Allegato n. 5 – Griglia di valutazione della II prova scritta dell’Esame di Stato

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

Candidato:

Classe:

Data:

<b>Indicatore</b>	<b>Descrittori</b>	
COMPRESIONE del testo introduttivo o della tematica proposta o della consegna operativa	Mostra una comprensione completa della consegna	3
	Mostra una comprensione adeguata della consegna	2
	Mostra una comprensione sufficiente della consegna	1
<i>Totale comprensione del testo massimo 3 punti</i>		
PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali della/delle discipline	Mostra conoscenze ampie	6
	Mostra conoscenze sufficienti e organizzate	5
	Mostra conoscenze approssimate	4
	Mostra conoscenze incerte	3
	Mostra conoscenze frammentarie	2
<i>Totale padronanza conoscenze massimo 6 punti</i>		
PADRONANZA delle competenze tecnico-professionali evidenziate nella rilevazione delle problematiche e nell’elaborazione delle soluzioni	Affronta compiti in modo autonomo e con consapevolezza e padronanza delle conoscenze	8
	Affronta compiti in modo autonomo e con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze	7
	Affronta compiti in modo sufficientemente autonomo e con sufficiente consapevolezza e padronanza delle conoscenze	6
	Affronta brevi compiti in modo relativamente autonomo dimostrando un relativo livello di padronanza delle conoscenze e capacità	5
	Affronta brevi compiti in modo scarsamente autonomo dimostrando un frammentario livello di padronanza delle conoscenze e capacità	3
<i>Totale padronanza competenze massimo 8 punti</i>		
CAPACITA’ di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici <i>(Per studenti con BES si fa riferimento solo alla ricchezza lessicale e non agli errori ortografici e sintattici)</i>	L’argomentazione è corretta	3
	L’argomentazione è adeguata con lievi imprecisioni	2
	L’argomentazione è sufficiente	1
<i>Totale capacità di argomentare massimo 3 punti</i>		
<b>Totale prova massimo 20 punti</b>		

## Allegato n. 6 – Griglia di valutazione del colloquio orale dell’Esame di Stato

### Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d’indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un’analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un’analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un’analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE C=IT O=MINISTERO DELL’ISTRUZIONE

